# Patty Pravo e gli anni 60 di nuovo in Italia

## Silenzio... la regina è tornata!

ROMA — E chi se la dimentica Patty Pravo! Dopo l'inizio un pochino stentato, la nostra cantante fece presto a diventare un simbolo per tutti, intorno agli anni Sessanta. Simbolo per i giovani che vedevano in lei quasi un'incarnazione di una certa «filosofia» di strada, piena di colpi di scena e di casini pubblici e privati. Un simbolo anche per i più grandi, i cosiddetti «matusa» che vedevano nella ragazza del Piper l'esatto opposto di ciò che avrebbero voluto fossero stati i propri figli. Inutile dubitare: Patty Pravo non l'ha dimenticata nessuno.

«Patty Pravo torna in Italia per una lunga tournèe che comincerà il 18 giugno stop l'unica occasione per incontrare la regina più imprevedibile e stimolante del rock italiano è martedì 25 maggio ore 15,45 sala stampa dell'Aeroporto di Fiumicino...». L'occasione, insomma, era più che invitante: la regina più imprevedibile e stimolante... chissà, dovesse succedere qualcosa di strano. L'unico guaio è che oggigiorno le regine del cosiddetto rock italiano sono parecchie, troppe: da Loredana Bertè all'autoproclamata Rettore, da Gianna Nannini alla neo-eletta Alice.

Ma questi in fondo, sono particolari, meglio tornare al telegramma d'invito. D'accordo, Patty è indimenticabile; d'accordo, il riflusso ormai lo si può infilare dappertutto, ma qui — con questo incontro in grande stile — siamo tornati per qualche mezz'ora, in pieni anni Sessanta. E quel telegramma non è che un piccolo aperitivo della grande festa. Il meglio viene dopo. Viene quando arriva effettivamente Patty Pravo, bruciando — finalmente — un'attesa che stava diventando per noi invitati pieni di ricordi. «Eccola, eccola, arriva!» In fondo al salone dell'Aeroporto s'alza una nuvola fosforescente di *flashes*. C'è lei. La nuvola avanza; i comuni viaggiatori che aspettano di imbarcarsi su un aereo non si mostrano affatto turbati dall'evento. Si scanzano, tutt'al più gettano qualche occhiata trasandata. Solo uno bisbiglia fra i denti: «Ho visto la madonna, ho visto la madonna!» tra lo stupore generale. Qualcuno ha poi spiegato che al poveretto capita spesso di avere certe visioni, anche senza Patty Pravo.

Il gruppo confluisce in una saletta laterale, ed è lì che tutti (fotografi, ex «paparazzi» in testa) fanno il grosso del proprio lavoro. Almeno cinque minuti di scatti continuati, da destra, da sinistra, di fronte, con le gambe accavallate o con la manina che fa ciao. Lei, Patty Pravo, subisce divertita. Intanto gli invitati (noi compresi, ovviamente) sono costretti a calpestarsi per strappare almeno uno sguardo alla «regina più imprevedibile e stimolante». Poi qualche attimo fugace di silenzio. Per ora la parte visiva dello spettacolo è finita. Si passa ai contenuti.

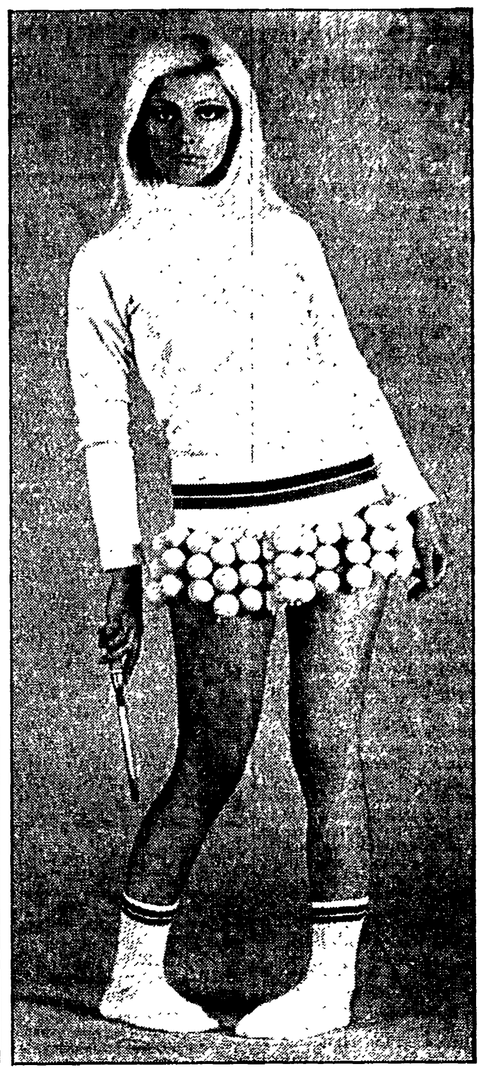
Scusi, come si sente ora che è tornata in Italia? «Bene». Ma, dica la verità, oggi si sente più italiana o più americana? «Bah, mi sento italo-americana». Dalle retrovie si alza una voce: senti Patty, sono belli davvero gli States? «Los Angeles è bellissima, ma io ho anche una casa a Panama...». Gli operatori della televisione, intanto, cominciano il loro lungo intervento: per favore Patty, le dispiace levarsi gli occhiali, così riprendiamo i suoi occhi bellissimi? Già, Patty Pravo s'è incuneata fra noi vestita d'un abitino piccolo piccolo a strisce bianche e blu, americano; in testa un bel cappellone bianco, americano; poi una giacchetta bianca, americana anche questa e infine, gli occhialetti fini fini di plastica verde, tipo anni Sessanta, ma all'americana.

Allora, quanto tempo resterà in Italia? «Giusto quattro mesi, il tempo della tournèe, più o meno». Però — sia sincera — in fondo al cuore lei si sente ancora italiana? «Mi sento veneziana: negli States, quando mi chiedono da dove vengo, rispondo sempre che sono nata a Venezia!» (Verissimo, Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, è nata proprio a Venezia). Per favore Patty, raccontaci una tua giornata americana: che fai, dormi ogni tanto? «Ogni tanto...». E poi che fai, mangi? «Sì!» Allora cucinerai anche... «No! Cucinare mai!» Ho capito, guardi la televisione.. «No, la televisione non mi piace». Ma sentirai la musica, almeno... «No, non sento molto la musica, in genere!» Però canti... «Sì, ogni tanto, quando proviamo i nostri pezzi».

Il ritmo si fa più serrato per il gran finale. Chi ha preso il tuo posto, qui in Italia, nel mondo della musica? «Direi che la Loredana (Bertè n.d.r.) ha fatto proprio un buon lavoro». E la Rettore? (ribatte uno con l'aria offesa) «Non so, negli States non l'ho mai sentita nominare». E Dalla? «Lucio è un vero amico siamo usciti spesso insieme quando lui è venuto a Los Angeles».

La folla, piano piano, comincia a scemare: la grande finzione è finita. Gli anni Sessanta sono stati belli, ma adesso sono passati. E Patty Pravo non è più nemmeno la ragazza del Piper, non è più un simbolo preciso e no da cantare le storie di *ragazzi tristi*, né dei suoi recenti *pensieri stupendi*. Adesso fa il rock duro, si scrive i testi e fra qualche giorno uscirà il suo nuovo disco, *Cerchi*, tutto *made in USA*. Della tournèe non si sa ancora nulla, pare certo che toccherà Roma, Milano e piazza San Marco a Venezia. Tutto il resto è ancora un mistero, quanto imprevedibile e stimolante non sappiamo dirlo.

**Nicola Fano**



TV: un ciclo sulle «associazioni a delinquere»

# Le nuove radici dei clan mafiosi

Mafia 'ndrangheta, droga, sequestri: di una sola rete criminale

*I telegiornali (ed i giornali) quasi quotidianamente, con il codice sintetico della notizia, ci bombardano di informazioni su omicidi, ferimenti, «regolamenti di conti», arresti: e ricorre la parola mafia, 'ndrangheta, camorra. E poi sequestri, droga. E ancora sopraffazioni, abusi, soprattutto edilizi*

*Ma la trama che collega strettamente ciascun episodio si sperde nella sintesi e nell'urgenza delle notizie, scindendo involontariamente il «fatto del giorno» dal quadro complessivo: come se del* Guernica *di Picasso oggi venisse mostrato un occhio, domani un corno.*

*È stata proprio l'intenzione di ricollegare questi fenomeni, secondo l'assunto che siano destabilizzanti per il Paese come il terrorismo, a far nascere l'idea del nuovo programma televisivo* A domanda risponde, *del giornalista Paolo Graldi, per la regia di Ferruccio Castronuovo, presentato dal settore culturale della Rete 1 coordinato da Gjovanni Tantillo.*

*In un orario particolarmente sacrificato (il dilungarsi dei programmi di prima serata lo hanno sospinto oltre le 23), il ciclo di sette puntate analizza come un'unica rete i fenomeni e le organizzazioni «a delinquere» di punta in questi nostri anni: e quindi mafia, 'ndrangheta, l'«anonima sequestri» acquistano la prospettiva di tentacoli fra loro collegati. L'esigenza — sottolinea l'autore — è stata perciò quella di incastrare fra loro i fatti, come in uno scomposto puzzle, e di farlo attraverso le testimonianze delle persone che «avessero i titoli» per dare risposte non «sofisticate», ma vissute.*

*Ecco dunque una serie di interviste, a tu per tu coi giudici «blindati» (nel mirino della mafia) con i parenti delle vittime (dalla moglie del giudice Terranova al padre del compagno Rocco Gatto), e con quanti — come il cardinale Pappalardo o il professor Arlacchi — si impegnano a diversi livelli per studiare e combattere il fenomeno. Il programma non è dunque tanto un'analisi storica di organizzazioni obiettivamente antiche, e nate con un ferreo codice d'onore per particolari condizioni sociali: le radici di cui* A domanda risponde *va in cerca, sono quelle «moderne», quelle che hanno trovato nuovo humus negli anni Settanta, soprattutto con «l'impresa mafiosa» che batte sul terreno economico le imprese concorrenti con la minaccia (sospinta fino all'omicidio), col lavoro nero e con l'enorme disponibilità finanziaria.*

*Il volto del «quotidiano» (quasi non si legge in quelle espressioni la tensione di una esistenza «braccata» per l'impegno di giustizia) degli intervistati, sfila sul piccolo schermo: la scelta è stata di non intersecare con materiale di repertorio le interviste (né scene di film, né le drammatiche immagini delle morti già viste in diretta). Alle critiche sulla scarsa presa spettacolare di questo impianto di regia, Graldi risponde: «Solo i volti, le pause, le esitazioni e la rabbia delle espressioni possono raccontare il coraggio e l'impegno civile di queste testimonianze. Così come quando la vedova del giudice Terranova, a cui avevo chiesto di definire la mafia, ha esitato due minuti prima di pronunciare le poche parole "È un'organizzazione perfetta".*

*La puntata in onda questa sera parla di mafia. Il cardinale Pappalardo, che ha denunciato l'organizzazione «multinazionale», ha avuto delle difficoltà ad accettare l'intervista: ma erano motivazioni quasi etiche, e l'alto prelato ha acconsentito a parlare anche in TV, con lo stesso spirito in cui altri dicono la messa in diretta. Ed ha di nuovo invitato la sua gente a resistere contro la rassegnazione, contro la sopraffazione. Non solo, ha anche raccontato le critiche a cui è andato incontro per «aver messo in bocca al Papa» le parole contro la mafia.*

*La vedova del giudice Terranova, assassinato perché «faceva paura» alle cosche mafiose, ed il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giusto Sciacchitano (che espone anche i «problemi di computer», la disorganizzazione della giustizia) sono gli altri intervistati di stasera. Ma la prossima puntata* (La 'ndrangheta), *mostrerà, attraverso i colloqui col professor Arlacchi, col procuratore di Palmi, Tuccio, e col padre di Rocco Gatto, Pasquale, come il filo si riannoda tra le diverse organizzazioni.*

**Silvia Garambois**


Grande, bella, tutta speciale.

FORD TAUNUS CONQUEST

Oltre 500.000 lire di equipaggiamento che non paghi. Sono comprese nel prezzo.

- lunotto termico
- vetri bronzati antiradianti
- contagiri
- ruote sportive argento
- specchio esterno regolabile dall'interno
- volante a 4 razze
- poggiatesta imbottiti regolabili
- tappezzeria esclusiva in tessuti pregiati
- eccellente insonorizzazione
- modanature di sicurezza
- luci di cortesia a spegnimento ritardato
- chiave a torcia
- luce vano motore
- copribagagliaio rivestito di moquette
- ampia consolle centrale con poggiabraccio e spazioso cassetto portaoggetti in moquette pregiata
- striscia laterale esclusiva.

Finalmente una macchina superequipaggiata ma anche supervantaggiosa! A un prezzo eccezionale oggi Ford Taunus Conquest ti dà tutta la classe di Taunus e in più:

Ford Taunus Conquest monta motori 1300 e 1600 cc. Su Ford Taunus Conquest c'è la garanzia di 6 anni contro la ruggine e, se vuoi, anche la ✓GARANZIA EXTRA triennale contro eventuali inconvenienti alle parti meccaniche. Ford Taunus Conquest la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza

L.7.126.000*

6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE GARANTITA · TRASFERIBILE PROTEZIONE PERMANENTE — Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine

*Motore 1300 - 4 porte IVA e trasporto esclusi

Tradizione di forza e sicurezza Ford


# PROGRAMMI TV E RADIO

## TV 1

**12.30 DSE - ENERGIA E TERRITORIO** - (rep. 4ª puntata)
**13.00 CRONACHE ITALIANE**
**13.30 TELEGIORNALE**
**14.00 ACCADDE AD ANKARA** - Con W. Maestosi, S. Satta Flores, R. Silva. Regia di M. Landi (4ª puntata)
**14.30 OGGI AL PARLAMENTO**
**14.40 FIABE... COSÌ**
**15.00 DSE - SCHEDE MEDICINA** - «La malaria: oggi ancora un pericolo»
**16.30 TUTTI PER UNO**
**16.00 HAPPY CIRCUS** - Con Fonzie in «Happy days»
**17.00 TG 1 - FLASH**
**17.55 ASTROBOY** - Cartone animato
**17.30 CALCIOMATTO**
**18.00 I COLORI DI FRANCESCO**
**18.20 PRIMISSIMA** - Attualità culturali del TG1
**18.50 COLORADO** - «I Pascoli di Vennefordi». Regia di Virgil W. Vogel, con Raymond Burr, Barbara Carrera (1ª parte)
**19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
**20.00 TELEGIORNALE**
**20.40 FLASH** - Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
**21.45 NOI ACCUSATI** - Con Jan Holm, Angela Down. Regia di Richard Stroud (3ª puntata)
**22.40 A DOMANDA RISPONDE** - «Mafia: I confini della paura»
**23.25 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO**

## TV 2

**12.30 MERIDIANA** - «Un soldo, due soldi»
**13.00 TG 2 - ORE TREDICI**
**13.30 DSE - TRESEI** - «Genitori, ma come?»
**14.00 IL POMERIGGIO AL GIRO**
**14.30 FLASH GORDON** (12ª episodio)
**15.20 65° GIRO D'ITALIA** - 12ª tappa: Cava dei Tirreni-Campitello Matese
**16.10 DEDICATO AL VINCITORE** - Ci sono stato anch'io
**16.45 APEMAIA** - Cartoni animati
**17.45 TG 2 - FLASH**
**17.50 TG 2 - SPORTSERA - DAL PARLAMENTO**
**18.05 «IL PRIMO MICKEY ROONEY»** - Telefilm; **Gli indiani dell'America del Sud:** - «Un paese dove le gente vive nuda»
**18.50 BUONASERA... CON MONDIALE!**
**19.45 TG 2 - TELEGIORNALE**
**20.40 HILL STREET GIORNO E NOTTE** - Telefilm, con: Michael Conrad, Michael Warren, Bruce Wertz
**21.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
**21.40 ROMA: «GRAND GALA DE GYMNASTIQUE»**
**22.40 GILBERTO GIL: L'AFRICA IN OGNI CELLULA** - (2ª parte)
**23.30 TG 2 - STANOTTE**

## TV 3

**17.30 INVITO** - Concerto Sinfonico de «I pomeriggi musicali» di Milano. Direttore: Gianpiero Taverna. Musiche di Debussy-Ravel, Sciarrino, Chopin
**18.30 L'ORECCHIOCCHIO** - Quasi un quotidiano tutto di musica
**19.00 TG 3**
**19.30 TV3 REGIONI**
**20.05 DSE - ECOSISTEMA** - (4ª puntata)
**20.40 CANTAUTORI DI OGGI E DI DOMANI** - Con: E. Finardi, A. Nino Bonocore, I. Graziani, gli Stadio, L. Dalla (2ª puntata)
**21.30 CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA 85ª SESSIONE DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO** - Dal Teatro Argentina in Roma
**22.30 TG3 - SETTIMANALE**
**23.00 TG3**

## RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 11, 12, 14, 17; 6.03 Almanacco del GR1; 6.10, 8.30 La combinazione musicale; 6.44 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 7.40 Ruotalibera; 9.02 Radio anch'io '82; 11 GR1 spazio aperto; 11.10 Tuttifrutti; 11.34 Un ebreo nel fascismo; 12.03 Via Asiago tenda; 13.35 Master; 14.20 Giro d'Italia flash; 14.22 Mediterranea; 15 Musica musica; Tra le 14.55 e le 16.15: 65° Giro d'Italia, 12ª tappa: Cava dei Tirreni-Campitello Matese; 16.30 Il paginone; 17.30 Master under-18; 18.05 La bella verità; 18.38 Spazio libero; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 La Lampada a mezzogiorno; 20.30 Permette, cavallo?; 21.52 Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Autobox; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.10 La telefonata.

## RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05 I giorni; 8 Girando col giro; 9 «Il bottone di Stalingrado» (al termine: I Pandemonium); 9.32-15 Radiodue 3131; 11.32 Un'isola da trovare; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 L'aria che tira; 13.31 Sound-track; 15.30 GR2 economia; 16.32 Sessantaminuti; 17.32 «I fioretti di S. Francesco» (al termine: Le ore della musica); 18.45 Il giro del Sole; 19.50 Conversazioni di educazione civica; 20.10 Massmusic; 22-22.50 Città notte: Napoli; 22.20 Panorama Parlamentare.

## RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6 Quotidiana radiotre; 6.55-8.30-11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 La pedagogia italiana attraverso le sue riviste; 17.30 Spaziotre; 18.45 Giornale radio Europa '82; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Opere del giovane Verdi: «Attila», direttore Lamberto Gardelli.

## Il cinema contro la guerra: da sabato una rassegna a Roma

ROMA — Il cinema, la guerra e la pace: è il tema della «tre giorni», organizzata dal SNCCI, che si svolgerà a Roma fra sabato e lunedì prossimi. Sullo schermo del Fiamma n. 2 sfileranno le opere di Renoir (dal suo celebre film prende il titolo l'iniziativa, che è appunto «Oltre la grande illusione»), Pabst, Gance, Ichikawa, Wayda, Trumbo, Rosi, Kubrick, German, fino al nuovo film dei fratelli Taviani premiato a Cannes. Lunedì, dopo le relazioni di Gianni Rondolino, Franco La Polla, Giovanni Buttafava, Marcel Martin ed Enrico Magrelli, prenderà il via il dibattito del convegno internazionale. Al termine, sarà proiettato «Strade nella notte» di Kryzstof Zanussi (1979) e «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani.

## Finiti i problemi Mastroianni resta in Brasile per girare «Gabriela»

RIO DE JANEIRO — Potranno finalmente cominciare a pieno ritmo le riprese del film «Gabriela» per la regia del brasiliano Bruno Barreto e l'interpretazione di Marcello Mastroianni e dell'attrice brasiliana Sonia Braga. Dopo una serie di inconvenienti di carattere burocratico, la faccenda è stata chiarita e gli stranieri potranno «girare». Il guaio è che Roberto Baker (incaricato della produzione di ottenere tutta la documentazione che esige la legge brasiliana) non s'era preoccupato di fornire attori e tecnici dei visti di lavoro necessari. Per ciò Mastroianni, Antonio Cantafora (l'altro attore italiano che partecipa al film) e Carlo di Palma (direttore della fotografia) erano addirittura stati costretti a lasciare all'ultimo momento il Brasile.

## Anche «Rete 4» (con un accordo) colonizzata dai network USA

MILANO — «Rete 4» ha firmato un accordo con «ABC enterprises», uno dei maggiori network americani, per lo scambio di programmi, e ha stretto rapporti con l'emittente brasiliana «Il globo», a meno di un mese dall'accordo siglato tra «Italia Uno» e «CBS international». Le grandi televisioni americane stanno insomma mettendo più d'uno zampino nelle programmazioni italiane, con il pericolo di un'ulteriore colonizzazione. L'accordo tra «Rete 4» e «ABC» è stato annunciato da Piero Ottone — che coordina le attività TV del gruppo Mondadori-Caracciolo — nel corso di una conferenza stampa. «ABC» inoltre metterà a disposizione di «Rete 4» anche una consulenza tecnica e di marketing.